

Scheda di sicurezza del 23/8/2019, revisione 8

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **Vignafut MB**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Concime Organo-Minerale per uso agricolo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

SCAM S.p.A.

Strada Bellaria, 164

41126 Modena - Italia

Tel. (+39) 059 586511

Fax (+39) 059 460133

(Orari d'ufficio/Office hours: 8.30-17.30)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

sds@scam.it

Scam S.p.A è iscritta al "Registro dei Fabbricanti di Fertilizzanti" al n°00442/07

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Elenco dei CAV accreditati dal Ministero della Salute aventi accesso diretto alla consultazione della Banca Dati Del Istituto Superiore di Sanità:

Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica . Tel. 0382-24444

Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda. Tel. 02-66101029

Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Tel. 800883300

Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Tel. 055-7947819

Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" Tel. 06-3054343

Roma - CAV Policlinico "Umberto I" Tel. 06-49978000

Roma - CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Tel. 06 68593726

Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" Tel. 081-7472870

Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia Tel. 0881-732326

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Il prodotto contiene sostanze pericolose, pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Nessuna

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo




SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione	
>= 1% - < 3%	Solfato di ferro (II) eptaidrato	Numero	026-003-01-4	 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
		Index:		 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
		CAS:	7782-63-0	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
		EC:	231-753-5	Limiti di concentrazione specifici: C >= 25%: Skin Irrit. 2 H315
		REACH No.:	01-21195132 03-57-XXXX	

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere gli abiti contaminati.

Lavare con acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di irritazione, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto.

Risciacquare gli occhi con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre.

In caso di irritazione persistente, consultare un un oftalmologo.

In caso di ingestione:

Consultare subito un medico.

Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo.

Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e l'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti d'ignizione.

Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici: monossido di carbonio, anidride solforosa.

- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.
Raccogliere le acque di spegnimento e smaltirle secondo le norme vigenti. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.
Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi:
Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per chi non interviene direttamente:
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
Per chi interviene direttamente:
Indossare i dispositivi di protezione individuale: indossare calzature di sicurezza impermeabili in gomma, indossare indumenti protettivi e occhiali di protezione.
Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione.
In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Dopo la fuoriuscita e/o perdita: spazzare o spalare il prodotto in contenitori adeguati. Il prodotto recuperato, se non inquinato da altro, si può utilizzare come concime. Evitare la miscelazione con segatura o altre sostanze organiche e combustibili.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
In caso di penetrazione nelle fognature, acque superficiali o falde freatiche, informare le autorità responsabili.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua.
Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione delle polveri.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Conservare il prodotto nel contenitore originale, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.
Tenere lontano dalla portata dei bambini, delle persone non autorizzate e degli animali.
Garantire un'adeguata ventilazione dei locali, stoccare in modo tale che il prodotto non sia soggetto a degradazione per cicli termici (ampie oscillazioni di temperatura).
Materiali di imballaggio adeguati: plastica, materiali sintetici.
- 7.3. Usi finali particolari
Fertilizzante Organo-Minerale per uso agricolo.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale*

8.1. Parametri di controllo

Solfato di ferro (II) eptaidrato - CAS: 7782-63-0

- Tipo OEL: ACGIH - TWA: 1 mg/m³ - Note: TLV-TWA Ferro-Sali solubili (come Fe)
- Tipo OEL: TLV-TWA - TWA: 0.05 mg/m³ - Note: Direttiva 2009/161/CE Acido solforico (nebulizzazione)

Valori limite di esposizione DNEL

Solfato di ferro (II) eptaidrato - CAS: 7782-63-0

- Consumatore: 0.76 mg/mc - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
- Lavoratore professionale: 7.6 mg/mc - Consumatore: 3.8 mg/mc - Esposizione: Dermica - Frequenza: Lungo termine
- Lavoratore professionale: 2 mg/mc - Consumatore: 0.5 mg/mc - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
- Lavoratore professionale: 2 mg/mc - Consumatore: 0.5 mg/mc - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine

Valori limite di esposizione PNEC

Valori limite di esposizione PNEC

Solfato di ferro (II) eptaidrato - CAS: 7782-63-0

- Bersaglio: Sedimenti - Valore: 49.5 g/kg sedimenti/peso secco - Note: Sali di ferro solubili (come Fe)
- Bersaglio: Impianto di Trattamento delle acque reflue, continuo - Valore: 500 mg/l - Note: Sali di ferro solubili (come Fe)
- Bersaglio: Suolo - Valore: 55 g/kg suolo/peso secco - Note: Sali di ferro solubili (come Fe)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Protezione degli occhi:

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Utilizzare visiere di sicurezza chiuse o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I.

Lavarsi accuratamente dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Materiale idoneo	nitrile
Spessore del materiale	> 0.35 mm
Tempo di passaggio	> 480 min

Materiale idoneo	gomma
Spessore del materiale	> 0.35 mm
Tempo di passaggio	> 480 min

Protezione respiratoria:

Si consiglia di utilizzare mascherine antipolvere approvate (EN 143, 149, filtri P1, P2)

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche*

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	granulo,bruno	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	5,5 - 7,5	--	--
Punto di fusione/congelamento:	> 200°C	--	(non fonde, inizio carbonizzazione parte organica)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non applicabile	--	(solido)
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile / Non applicabile	--	(solido)
Velocità di evaporazione:	Non applicabile	--	(solido)
Infiammabilità solidi/gas:	Non infiammabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non infiammabile / Non esplosivo	--	--
Pressione di vapore:	Non applicabile	--	(solido)
Densità dei vapori:	Non applicabile	--	(solido)
Densità relativa:	800-100	--	--
Idrosolubilità:	Parzialmente solubile in acqua	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	> 400 °C	CEI EN 50281-2-1; 1999	(massima temperatura raggiunta dalla piastra)
Temperatura di decomposizione:	> 550 °C	--	(metodo determinazione ceneri OM)
Viscosità:	Non applicabile	--	(solido)
Proprietà esplosive:	Non esplosivo	--	--
Proprietà ossidanti:	Non ossidante	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	Non rilevante	--	--
Liposolubilità:	Non rilevante	--	--
Conducibilità:	Non rilevante	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche*

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Vignafut MB

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Solfato di ferro (II) eptaidrato - CAS: 7782-63-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 132-881 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 881 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Occhi - Specie: Coniglio

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Specie: Ratto = 1000 mg/kg pc/g

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto = 57 mg/kg pc/g - Note: Ratto Maschio - dato per Sali solubili di Ferro (Fe)

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto = 65 mg/kg pc/g - Note: Ratto Femmina - dato per Sali solubili di Ferro (Fe)

SEZIONE 12: informazioni ecologiche*

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Vignafut MB

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Solfato di ferro (II) eptaidrato - CAS: 7782-63-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 67 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 1 mg/l - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità

Solfato di ferro (II) eptaidrato - CAS: 7782-63-0

Biodegradabilità: Non persistente - Note: Gli ioni ferrosi rilasciati nelle acque si ossidano e precipitano sotto forma di idrossidi /ossidi insolubili

Biodegradabilità: Non bioaccumulabile - Note: I test di bioaccumulo effettuati su diverse specie hanno evidenziato valori bassi di BCF

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuna

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H302 Nocivo se ingerito.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Modifiche rispetto alla revisione precedente segnalate da * (sezioni 8; 9; 11; 12).
E' Stata effettuata una revisione complessiva nella forma del documento